

Decreti attuativi della Legge di contabilità e finanza pubblica (L.196/09): i pareri del Parlamento

22 Dicembre 2011

Le Commissioni Ambiente della Camera dei Deputati e Lavori Pubblici del Senato hanno reso il parere sugli Schemi di decreto legislativo, recanti attuazione dell'articolo 30 della L. 196 del 2009 (Legge di contabilità e finanza pubblica), in materia di:

- valutazione degli investimenti relativi ad opere pubbliche (**Atto 414- Relatori On. Guido Dussin del Gruppo parlamentare LNP e Sen. Valter Zanetta del Gruppo parlamentare PdL**);
- procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e di costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti (**Atto 415- Relatori On. Guido Dussin del Gruppo parlamentare LNP e Sen. Piergiorgio Stiffoni del Gruppo parlamentare LNP**).

In particolare, la Commissione Lavori Pubblici del Senato ha espresso **parere contrario** sugli Schemi, rilevando che la disciplina da essi prevista va a **sovrapporsi a quella già vigente in materia di Programmazione dei lavori pubblici e delle infrastrutture strategiche**, di cui agli artt. 128 e 161 del Codice appalti.

La Commissione Ambiente della Camera dei Deputati ha, invece, formulato due **pareri favorevoli con condizioni e osservazioni**.

Con riferimento all'Atto 414 ha rilevato, tra le condizioni, di:

- inserire nel Documento pluriennale di pianificazione, predisposto da ogni Ministero, oltre ai piani e ai programmi di investimento per opere pubbliche di propria competenza, **il Programma triennale dei lavori** di cui all'art. 128 del Dlgs 163/2006;
- di prevedere che, per le opere relative alla realizzazione delle infrastrutture strategiche e degli insediamenti produttivi di cui alla Parte II, Titolo III, Capo IV del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, il suddetto **Documento è costituito dal programma di cui all'articolo 1 della legge 443/2001**.

Con riferimento all'Atto 415 ha rilevato, in particolare, le seguenti condizioni:

- la necessità di specificare che, **fermo restando quanto previsto dall'articolo 32** (Disposizioni in materia di finanziamento e potenziamento delle infrastrutture) del DI 98/2011, convertito dalla legge 111/2011 (Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria), **si provvede**, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, alla **definizione delle procedure e modalità di definanziamento automatico delle opere in caso di mancato avvio**, prevedendo parametri temporali di riferimento distinti per livello progettuale, tipologia di aggiudicazione, classificazione di opere, costo complessivo, procedura di spesa sin dall'impegno contabile, volti a incentivare una maggiore tempestività delle procedure di spesa relative ai finanziamenti;
- **di modificare la disposizione del provvedimento sulle modalità e regole di trasmissione dei dati**, nel senso di prevedere che con decreto ministeriale sono stabilite - **sentiti l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture**, la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, l'ISTAT e DigitPA - le modalità di trasmissione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche dei dati relativi alle opere pubbliche, **le modalità di coordinamento tra la banca dati delle amministrazioni pubbliche e la banca dati nazionale dei contratti pubblici di cui all'articolo 62-bis del decreto legislativo 82/2005** (Codice dell'amministrazione digitale), nonché ogni elemento necessario ad assicurare la corretta ed efficace attivazione del processo di rilevazione;
- di prevedere, con riferimento alla disponibilità dei dati, che resta comunque fermo quanto previsto

all'articolo 14 della legge 196 del 2009 in ordine **all'accesso da parte della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica alle informazioni confluite nella banca dati delle amministrazioni pubbliche.**

Tra le osservazioni ha, altresì, rilevato:

- di valutare l'opportunità di **escludere dall'ambito di applicazione del provvedimento i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti e le opere pubbliche di modesto importo;**
- di valutare l'opportunità di rendere la nuova disciplina coerente con le competenze attualmente attribuite all'Unità di verifica degli investimenti pubblici del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica.

I provvedimenti torneranno al Consiglio dei Ministri previsto per il 23 dicembre c.m.

Per i precedenti si veda la notizia del 6 dicembre 2011.

In allegato i pareri espressi dalle Commissioni parlamentari

[5201-Pareri Commissione Lavori Pubblici del Senato.pdf](#)[Apri](#)

[5201-Pareri Commissione Ambiente della Camera.pdf](#)[Apri](#)